



FEDERORAFI

Il settore orafo-argentiero-gioielliero italiano Commercio con l'estero nel gennaio-luglio 2021



Archivio FEDERORAFI (Soci)

A CURA DEL CENTRO STUDI

CONFINDUSTRIA  MODA

Confindustria Federorafi
Federazione Nazionale Orafi
Argentieri Gioiellieri Fabbricanti

Via Alberto Riva Villasanta, 3
20145 Milano

 02.58316111

E-mail: info@federorafi.it

Confindustria Moda
Centro Studi

Via Alberto Riva Villasanta, 3
20145 Milano

 02 38246693

E-mail: centrostudi@confindustriamoda.it

Il presente Documento è stato realizzato con le informazioni disponibili a novembre 2021 dal Centro Studi di Confindustria Moda in collaborazione con Federorafi.

Per informazioni e chiarimenti sul contenuto di questa pubblicazione rivolgersi a:

c.gilodi@confindustriamoda.it oppure info@federorafi.it

Archivio FEDERORAFI (Soci)

Pubblicazione a cura di Confindustria Moda

La presente pubblicazione (in seguito Documento) è opera esclusiva ed originale di Confindustria Moda per Federorafi. Confindustria Moda è impegnata in numerose attività aventi ad oggetto la tutela e la promozione degli interessi di categoria delle imprese dei settori aderenti. Il presente Documento è destinato ad essere distribuito via posta, elettronica o ordinaria, e non può essere ridistribuito, riprodotto, pubblicato o alterato in alcuna delle sue parti da soggetti non espressamente autorizzati. Tutti i diritti di autore sono riservati. Il Documento ha finalità puramente informative e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione. Le informazioni, le opinioni, le valutazioni e le previsioni contenute nel Documento sono state ottenute o derivano da fonti che Confindustria Moda ritiene attendibili, ma che non costituiscono in alcun modo una forma di garanzia, sia implicita sia esplicita e di cui, pertanto, Confindustria Moda non si ritiene responsabile.

Il commercio con l'estero del settore orafa-argentiero-gioielliero nel gennaio-luglio 2021

Sulla base delle elaborazioni effettuate dal Centro Studi di Confindustria Moda su dati ISTAT, da gennaio a luglio 2021 il commercio con l'estero del settore orafa-argentiero-gioielliero (di seguito O-A-G) si mantiene interessato da un'evoluzione molto favorevole, come già emerso a partire dall'esame dei dati del primo trimestre dell'anno in corso. Più in particolare, da gennaio a luglio 2021 le esportazioni di O-A-G hanno messo a segno un incremento del +83,2% (+84,0% era stata la dinamica del primo semestre) per un totale di 4.455 milioni di euro. Parallelamente, le importazioni sono aumentate del +71,3%, portandosi a poco più di un miliardo di euro. L'avanzo commerciale di periodo risulta, dunque, pari a 3.399 milioni di euro.

In termini assoluti l'export dei primi sette mesi del 2021 aumenta di poco più di 2 miliardi di euro rispetto al gennaio-luglio 2020; a confronto con il gennaio-luglio 2019 l'export guadagna, invece, 386,6 milioni (+9,5%); del resto, le vendite estere del solo mese di luglio eccedono del +36,1% (238,4 milioni di euro) quelle di luglio 2019.

Sotto il profilo trimestrale, l'export di O-A-G aveva chiuso, si ricorda, i primi tre mesi con un aumento tendenziale del +20,8% e l'aprile-giugno con una variazione del +232,7% sul corrispondente periodo dello scorso anno, per gran parte caratterizzato dal primo *lockdown* e dai suoi strascichi (chiusosi infatti a -67,5%).

Nel periodo in esame si rileva una dinamica molto favorevole dell'export generalizzata ai principali mercati di destinazione del settore, pur su tassi di entità differente; peraltro, rispetto ai dati del primo semestre, cambia passo anche il Regno Unito, mentre resta lievemente negativo solo il Giappone.

Più in dettaglio, da gennaio a luglio 2021 gli Stati Uniti, confermati in prima posizione come lo scorso anno, sperimentano un aumento del +111,1% rispetto al medesimo periodo del 2020, raggiungendo così un'incidenza del 15,4% sul totale. L'export verso gli Emirati Arabi, secondo mercato, cresce del +144,3%, mentre la Svizzera, al terzo posto, archivia una dinamica del +73,1%. Guadagna la quarta posizione la Francia, in aumento del +57,0%, per un'incidenza del 9,2% sul totale.

Quinta, l'Irlanda, ulteriore *hub* logistico-commerciale del settore di recente avvio, grazie ad una crescita del +74,1%, si porta a 303,2 milioni di euro, non lontani da quelli esportati ad Hong Kong ovvero 290 milioni, raggiunti in virtù di una variazione

del +48,3%. Allo stesso tempo, la Cina, in 17° posizione, sperimenta una variazione del +207,2%, per un valore ancora contenuto a 46,4 milioni nei primi sette mesi del 2021.

Tabella 1 - Il commercio con l'estero del settore orafa-argentiero-gioielliero nel gennaio-luglio 2021: export per Paese di destinazione (Top20)

	Mln. Euro	Var.%	Incidenza %
Mondo	4 455	83,2	100,0
<i>di cui</i>			
UE27 post-Brexit	1 106	51,9	24,8
Extra UE27 post-Brexit	3 349	96,5	75,2
Stati Uniti	684,5	111,1	15,4
Emirati Arabi Uniti	554,5	144,3	12,4
Svizzera	543,9	73,1	12,2
Francia	408,2	57,0	9,2
Irlanda	303,2	74,1	6,8
Hong Kong	290,0	48,3	6,5
Sud Africa	198,0	208,0	4,4
Turchia	191,5	92,0	4,3
Germania	88,6	12,6	2,0
Regno Unito	87,2	7,3	2,0
Repubblica dominicana	75,8	127,1	1,7
Spagna	61,4	58,3	1,4
Messico	58,6	121,3	1,3
Romania	57,4	72,8	1,3
Canada	51,4	49,3	1,2
Panama	49,9	202,2	1,1
Cina	46,4	207,2	1,0
Giappone	43,6	-1,1	1,0
Israele	43,0	45,8	1,0
Malaysia	42,3	167,8	1,0

Fonte: Confindustria Moda su dati ISTAT

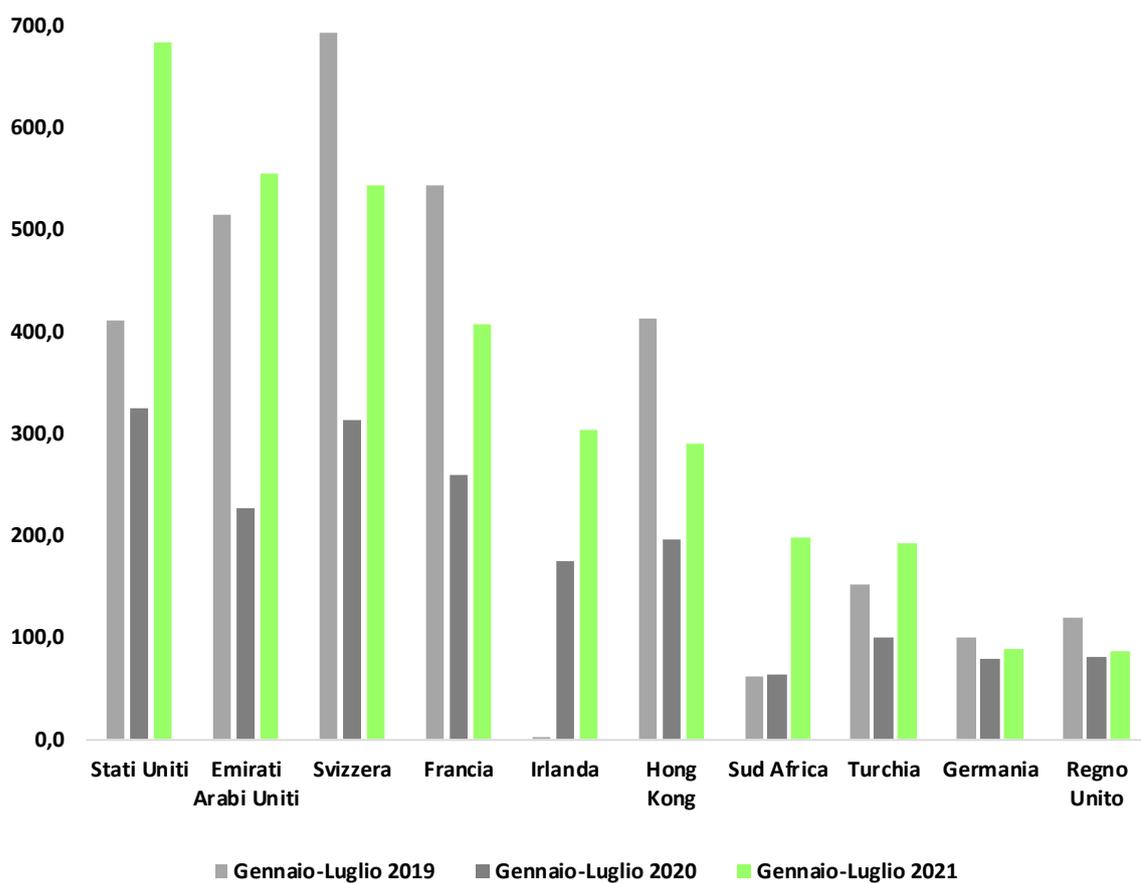
Il fatturato estero relativo a Sud Africa, Turchia e Germania si conferma caratterizzato da dinamiche molto positive, come specificato in Tabella 1. Con riferimento a Paesi “minori” in termini valore esportato (ovvero al di sotto degli 80 milioni nel gennaio-luglio 2021), la Spagna e la Romania nella UE, la Repubblica Dominicana, il Messico, Panama e il Canada nel continente americano, ma anche la Malaysia in Asia nonché Israele evidenziano tutti aumenti delle esportazioni italiane nel periodo in esame su tassi molto sostenuti, compresi tra il +45,8% e il 202,2%. L’export verso il Giappone cede, invece, il -1,1% (mentre nel gennaio-maggio era cresciuto del +44,2%).

Rispetto ai livelli pre Covid-19 e, quindi, rispetto al gennaio-luglio 2019, molti dei suddetti Paesi mostrano di aver ripianato il contraccolpo dello scorso anno, mentre altri non hanno ancora recuperato del tutto il *gap*. In particolare, l’export di Stati Uniti ed Emirati Arabi Uniti segna un incremento rispettivamente del +66,7% (ovvero +273,8 in valore assoluto) e del +7,7% (ovvero +39,6 milioni in più) rispetto al corrispondente periodo del 2019. L’Irlanda, *hub* di recente costituzione per il settore, presenta un incremento molto significativo, corrispondente a 300,2 milioni in valore assoluto; del resto, da gennaio a luglio 2019 l’export di O-A-G era stato di soli 3 milioni. Va inoltre precisato che oltre il 90,0% di tali flussi origina dalla provincia di Alessandria.

Anche Sud Africa e Turchia hanno superato i livelli corrispondenti del 2019, rispettivamente del +208,0% e del +92,0%, cioè di +137,1 milioni di euro e di +39,4 milioni. Di contro, restano su valori al di sotto di quelli del gennaio-luglio 2019 paesi altrettanto di rilievo per l’industria orafa quali la Svizzera (-21,6%, quindi -149,4 milioni di euro), la Francia (-24,9%, -135,7 milioni), Hong Kong (-29,7%, cioè -122,4 milioni), piuttosto che la Germania (-11,1%, ovvero -11,1 milioni) e il Regno Unito (-26,7%, quindi -31,8 milioni).

Relativamente a Cina-Hong Kong, la crescita cinese si traduce in aumento di circa 29,1 milioni di euro rispetto al gennaio-luglio 2019; pur significativa, non compensa, tuttavia, le perdite di Hong Kong, come anticipato, inferiori di 122,4 milioni rispetto ai primi sette mesi del 2019.

Figura 1 - Il commercio con l'estero del settore orafa-argentiero-gioielliero¹: export per Paese di destinazione nel gennaio-luglio 2019-2020-2021 a confronto (Top10)
(Milioni di euro)



Fonte: Confindustria Moda su dati ISTAT

¹ In Tabella 1 sono presentati i dati relativi ad un aggregato di voci doganali NC8 di pertinenza dell'industria O-A-G opportunamente selezionate con operatori del settore, al netto di codici relativi invece a input di produzione.